

All'Amministrazione Comunale di

SAN GIORGIO MORGETO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il sottoscritto Carere Roberto nato a San Giorgio Morgeto il 08.09.1961 ed ivi residente in Via Garofolo n. 11, tel. 0966 946352 cell. 329 3594991 e-mail polizia municipale@comune.sangiorgiomorgeto.rc.it, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R O

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 39/2013 ed in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:

- di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (disposizione prevista dall'art.3 D.Lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis); indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter); Concussione (art. 317); corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri di Ufficio (Art. 319); Corruzione in atti giudiziari (Art. 319 - ter); induzione indebita a dare o permettere utilità (Art. 319 - quater); corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320); istigazione alla corruzione (Art. 322); peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione o istigazione alla corruzione, di membri degli organi della Comunità Europea e di Funzionari della Comunità Europea e di Stati Esteri (Art. 322 - bis); abuso di ufficio (Art. 323); utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio (art. 325); rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (Art. 326); rifiuto di atti di ufficio. Omissione (Art. 328); rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (Art. 329); interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto in corso di un procedimento penale o dall'Autorità Amministrativa (Art. 334); violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335);
- SOLO PER INCARICHI DIRIGENZIALI ESTERNI:  
di non aver svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in Enti di Diritto Privati regolati o finanziati dal Comune di San Giorgio Morgeto (Art. 4 comma 1 D. Lgs. 39/2013);

di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di San Giorgio Morgeto (Art. 4 comma 1 D. Lgs. 39/2013);

di non essere stato nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa fra Comuni aventi la medesima popolazione, in Regione Calabria (Art. 7 comma 2 D.Lgs. 39/2013) (salvo che il Dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico);

di non essere, stato nell'anno precedente, Presidente o Amministratore Delegato di Enti di Diritto Privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative della Regione Calabria, intendendo a tal fine Ente Privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art 1 comma 2, lett. c del D. Lgs. 39/2013, le Società e gli altri Enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e di servizi a favore delle Amministrazioni Pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposte a controllo ai sensi dell'Art. 2359 Codice Civile da parte di Amministrazioni Pubbliche, oppure gli Enti nei quali siano riconosciuti alle Pubbliche Amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (Art. 7 comma 2 D. Lgs. 39/2013) (salvo che il Dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico);

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

- **Gli incarichi Amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle Pubbliche Amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle sue attività svolti dagli Enti di Diritto Privato regolati o finanziati dall'Amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione ed il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in Enti di Diritto Privato regolati o finanziati dall'Amministrazione o Ente Pubblico che conferisce l'incarico;**

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

- **Gli incarichi Amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle Pubbliche Amministrazioni, gli incarichi di Amministratori negli Enti Pubblici e di Presidente e Amministratore Delegato negli Enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione o Ente che conferisce l'incarico;**

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

- **Gli incarichi dirigenziali, interni ed esterni, nelle Pubbliche Amministrazioni, negli Enti Pubblici e negli Enti di Diritto Privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione ed il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa Amministrazione o nello stesso Ente Pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente e Amministratore delegato nello stesso Ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;**

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs.

